

Bando Emergenza Covid 19 - Contributi a sostegno della capitalizzazione delle PMI

Indice generale

PREMESSA.....	2
1. FINALITÀ E RISORSE.....	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
2.1 Norma che istituisce l'aiuto.....	3
2.2 Compatibilità con la legislazione sugli aiuti di Stato.....	3
3. CONTENUTI.....	3
3.1 Beneficiari.....	3
3.2 Interventi e costi ammissibili.....	4
3.2.1 Caratteristiche dell'operazione di aumento di capitale.....	4
3.2.2 Caratteristiche del programma di investimento, sviluppo, consolidamento.....	4
3.3 Tipologia ed entità delle agevolazioni.....	5
3.4 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche.....	5
4. PROCEDURE.....	5
4.1 Come presentare la domanda.....	5
4.2 Come viene esaminata la domanda e comunicato l'esito.....	6
4.3 Come viene concessa ed erogata l'agevolazione.....	7
4.4 Conclusione del progetto di investimento, sviluppo, consolidamento.....	8
4.5 Variazioni e proroghe.....	8
4.5.1 Variazione dell'operazione di aumento di capitale.....	8
4.5.2 Variazione del progetto (programma?) di investimento crescita e consolidamento.....	8
4.5.3 Proroghe per la realizzazione del progetto di investimento, sviluppo, consolidamento.....	8
4.6 Termini del procedimento.....	8
5. CONTROLLI.....	9
6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE.....	9
6.1 Obblighi dei beneficiari.....	9
6.2 Revoca dell'agevolazione.....	10
6.3 Rinuncia all'agevolazione.....	11
7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	11
8. INFORMAZIONI E CONTATTI.....	11
APPENDICI e ALLEGATI.....	12
Appendice 1 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	12
Appendice 2 – DEFINIZIONI.....	13
Appendice 3 - RIFERIMENTI NORMATIVI COMPLETI.....	14
Allegato 1 - ATTIVITÀ ECONOMICHE INCLUSE E ESCLUSE.....	15

PREMESSA

La Regione Piemonte, nel quadro di azioni a supporto delle MPMI, impegnate a rilanciare la propria attività a seguito delle difficoltà economiche e finanziarie generate dalla emergenza sanitaria da Covid 19, intende approntare ulteriori e complementari strumenti rispetto a quelli attivati dal Governo nazionale. Nello specifico si intende sostenere le imprese nella prospettiva strategica di valorizzarne la patrimonializzazione aziendale.

A tal fine la Giunta Regionale, con D.G.R. 75-2630 del 18/12/2020, ha approvato una Misura denominata "Emergenza Covid 19 - Contributi a sostegno della capitalizzazione delle PMI".

Tale Misura prevede l'erogazione di contributi a fondo perduto destinati alle MPMI, che effettuino un'operazione di aumento di capitale, sottoscritta da parte di uno o più soci o investitori terzi e finalizzata a consentire la prosecuzione e il rilancio dell'attività d'impresa attraverso un programma di investimento, sviluppo e consolidamento.

1. FINALITÀ E RISORSE

Il presente bando ha la finalità di sostenere la realizzazione di programmi di investimento, sviluppo e consolidamento da parte delle MPMI del territorio e agisce in sinergia con gli interventi nel capitale da parte di investitori nuovi o preesistenti nella compagine sociale.

In tal senso le MPMI dovranno reperire risorse proprie nell'ambito di un'operazione di aumento di capitale funzionale al programma di investimento, sviluppo e consolidamento per un importo compreso tra € 50.000,00 e € 250.000,00.

La dotazione della misura è pari a € 1.000.000,00.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1 Norma che istituisce l'aiuto

I riferimenti completi a tutta la normativa applicabile sono riportati nell'Appendice 3.

2.2 Compatibilità con la legislazione sugli aiuti di Stato

L'agevolazione può essere concessa a discrezione del richiedente:

- ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» – (in GUUE L 352 del 24 dicembre 2013) e s.m.i.;
- ai sensi del regime di aiuto SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 "Regime Quadro" nel rispetto delle regole di cumulo ivi previste.

Qualora venisse indicato dal richiedente il regime di aiuto SA.57021 e questo non risultasse fruibile o applicabile al beneficiario, l'agevolazione potrà comunque essere concessa ai sensi del predetto Regolamento (UE) n. 1407/2013 - aiuti «de minimis».

3. CONTENUTI

3.1 Beneficiari

La Misura è rivolta alle imprese che, alla data di presentazione della domanda:

1. rientrano nella nozione di MPMI di cui alla Raccomandazione 2003/36/C¹;
2. siano costituite come società di capitali;
3. siano iscritte al Registro Imprese con suddetta configurazione, costituite da almeno 1 anno e con almeno un bilancio chiuso e approvato;
4. rispettino le verifiche di affidabilità economico-finanziaria e patrimoniale. A tal fine, la MPMI dovrà avere un rating compreso tra AAA e BB², con particolare riferimento ai dati del 2019.
5. abbiano la sede di investimento (o le sedi) attiva e operativa in Piemonte;
6. posseggano, con riferimento alla sede di investimento (o sedi), un codice ATECO primario (o prevalente, nel caso di assenza del codice primario) incluso nell'elenco di cui all'Allegato 2.

¹ Si veda Appendice 2, punto 1.

² La verifica verrà effettuata attraverso la consultazione del report Innolva. Nel caso il report non evidenziasse l'assegnazione di un rating, per le società aventi un solo anno di vita e un solo bilancio chiuso ed approvato il requisito sarà valutato in considerazione dei dati relativi a suddetto bilancio.

Il calcolo della dimensione d'impresa ai fini della verifica del suddetto punto 1. verrà effettuato includendo nelle verifiche l'operazione di aumento di capitale così come indicata in delibera.

Ai fini della concessione dell'agevolazione, la MPMI dovrà pertanto tenere in considerazione le conseguenti trasformazioni dimensionali verificando l'effettivo permanere dei requisiti di ammissibilità (con particolare riferimento alla dimensione consentita).

Sono escluse le imprese che risultino in difficoltà ai sensi della normativa di riferimento³.

Sono escluse le MPMI che abbiano partecipato e ottenuto positivo responso a valere sulla misura POR FESR 2014/2020 – Bando SC-UP.

3.2 Interventi e costi ammissibili

La Misura, funzionale alla realizzazione di un progetto di investimento, sviluppo e consolidamento, prevede la concessione di un contributo a fronte di un'operazione di aumento di capitale destinata alla sottoscrizione di soci e/o investitori terzi, siano essi persone fisiche, giuridiche o fondi d'investimento.

3.2.1 Caratteristiche dell'operazione di aumento di capitale

L'operazione di aumento di capitale, ammissibile ai fini del contributo, dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- a) essere già deliberata alla data di presentazione della domanda, ma successiva alla data di approvazione della D.G.R. 75-2630 del 18 dicembre 2020;
- b) essere compreso tra € 50.000 e € 250.000;
- c) avvenire tramite versamenti in conto aumento di capitale;
- d) i versamenti devono essere in denaro e non possono essere rimborsati ai soci, a nessun titolo, per tutto il periodo a cui si riferisce il progetto di investimento;
- e) la sottoscrizione e il relativo versamento integrale della quota (ivi incluso l'eventuale sovrapprezzo azioni) devono essere effettuati entro 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di approvazione dell'agevolazione.

Non sono ammissibili operazioni di aumento di capitale che derivino da trasformazioni di finanziamento soci, riclassificazione di riserve ed operazioni equiparabili.

L'operazione può essere destinata parzialmente a coprire le perdite di bilancio, tuttavia tale quota non sarà considerata ai fini del rispetto del requisito di ammissibilità di cui al suddetto punto b). Posto che non sarà ammesso alcun aumento di capitale superiore ad euro 250.000, si forniscono i seguenti casi a titolo esemplificativo:

- aumento di capitale di 250.000 euro di cui 150.000 euro destinati al programma di investimento, sviluppo, consolidamento e 100.000 euro destinati a copertura perdite: ai fini del punto b) l'operazione sarà considerata pari a 150.000 euro;
- aumento di capitale di 50.000 euro di cui 40.000 destinati al programma di investimento, sviluppo, consolidamento 10.000 euro destinati a copertura perdite: ai fini del punto b) l'operazione sarà considerata da 40.000 euro e pertanto la domanda sarà respinta.

Fatto salvo il rispetto del requisito di MPMI, l'aumento di capitale può coinvolgere soggetti nuovi o preesistenti nella compagine societaria e aventi diversa natura giuridica (persone fisiche, imprese, fondi) o differenti obiettivi di investimento.

³ Si veda Appendice 2, punto 2

3.2.2 Caratteristiche del programma di investimento, sviluppo, consolidamento

Il programma di investimento, sviluppo e consolidamento deve rispondere alla necessità di rilancio dell'attività, conseguente alla situazione di emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 e consistere in investimenti organici e strutturali funzionali al *business* dell'impresa.

Sono ammissibili investimenti in beni materiali ed immateriali, spese di pubblicità e marketing, spese di consulenza strategica e tecnica, funzionali ai seguenti interventi:

- ammodernamento e/o innovazione processo/prodotto;
- riconversione della produzione industriale;
- diversificazione dell'attività *core*;
- azioni di riorganizzazione del lavoro;
- piani di internazionalizzazione, comunicazione e pubblicità;

Non risultano per contro ammissibili investimenti con finalità finanziarie o speculative.

Sono ammissibili programmi di importo almeno pari all'aumento di capitale deliberato⁴, avviati successivamente alla delibera di aumento di capitale e non completamente attuati alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

Il programma di investimento, sviluppo, consolidamento dovrà inoltre essere concluso entro 12 mesi a decorrere dalla data di erogazione dell'agevolazione.

E' ammissibile una sola proroga della durata massima di 6 mesi, salvo casi eccezionali debitamente motivati e documentati da sottoporsi all'approvazione del Comitato Tecnico.

3.3 Tipologia ed entità delle agevolazioni

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto di valore **massimo pari a € 62.500** e calcolato come segue:

- 30% per aumenti di capitale compresi tra 50.000 e 150.000 euro;
- 25% per aumenti di capitale compresi tra 151.000 e 250.000 euro.

3.4 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

L'agevolazione di cui al presente bando può essere cumulata con altre nei limiti previsti dalla rispettiva normativa di riferimento, purchè la somma delle agevolazioni ricevute con riferimento a ciascun documento di spesa correlato al programma di investimento, sviluppo e consolidamento non ecceda il valore del documento stesso.

4. PROCEDURE

La gestione dei procedimenti relativi all'istruttoria delle domande, alla concessione ed erogazione dell'agevolazione ed ai successivi controlli è affidata a Finpiemonte s.p.a..

4.1 Come presentare la domanda

A partire **dalle ore 9.00 del giorno 29/03/2021** i soggetti proponenti possono presentare una sola domanda via Internet⁵, compilando il modulo telematico presente al link:

⁴ Si intende l'importo dell'aumento di capitale deliberato al netto dell'eventuale quota destinata a copertura perdite.

⁵ Per terminare la presentazione della domanda è necessario che il beneficiario, una volta effettuate le verifiche richieste dalla piattaforma FINDOM, prema il tasto: "Concludi".

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/attivita-economico-produttive/servizi/861-bandi-2014-2020-finanziamenti-domande>.

La procedura di presentazione delle domande è qualificabile “a sportello”, le domande potranno pertanto essere presentate continuativamente sino alle **ore 12.00 del giorno 31/12/2021**, fatte salve eventuali comunicazioni di termine/sospensione da parte di Finpiemonte s.p.a. in considerazione della progressiva saturazione della dotazione finanziaria della misura.

Il richiedente dovrà procedere all’*upload* e contestuale invio della domanda, previa apposizione della firma digitale⁶ del legale rappresentante o del soggetto delegato, unitamente a tutta la documentazione obbligatoria.

Si segnala che non saranno considerate ricevibili, e pertanto decadranno, le domande per le quali non siano rispettate le modalità sopra indicate o il riconoscimento della firma digitale con un sistema idoneo⁷.

Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda

- a) **COPIA DELLA DELIBERA DELL’ASSEMBLEA DEI SOCI PRESSO IL NOTAIO.** Il documento dovrà indicare, tra le altre informazioni, l’importo deliberato, l’importo dell’eventuale sovrapprezzo azioni nonché le modalità e le tempistiche massime di sottoscrizione e versamento.
- b) **RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA** riferita al programma di investimento, sviluppo e consolidamento;
- c) **DATI DI BILANCIO DELL’ULTIMO ESERCIZIO CHIUSO**, anche qualora provvisori.

Altri documenti da allegare alla domanda

- d) **COPIA DELLA DELEGA** che conferisce il potere di firma, qualora il modulo di domanda sia firmato da un soggetto delegato, e **COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOGGETTO DELEGANTE**;
- e) **COPIA DELLA MARCA DA BOLLO ANNULLATA**: le domande sono soggette ad imposta di bollo⁸. L’adempimento relativo all’imposta di bollo (pari a € 16,00 ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato mediante:
 - annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede dell’impresa;
 - inoltro di copia della marca da bollo annullata, dalla quale si evinca il numero identificativo (seriale);
 - dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata ne sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (si veda sezione “IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA” del modulo di domanda).

4.2 Come viene esaminata la domanda e comunicato l’esito

Le domande vengono esaminate in ordine cronologico rispetto all’invio telematico. Nel dettaglio vengono svolte le seguenti verifiche:

- a. **Ricevibilità**: la domanda deve possedere i requisiti richiesti (invio nei modi e tempi corretti, completezza e regolarità dei documenti);
- b. **Ammissibilità**: il soggetto richiedente, deve possedere i requisiti soggettivi richiesti e riportati ai precedenti articoli 3.1 e 3.2;
- c. **Valutazione tecnico-economica e di merito**:
 - i) adeguatezza economico finanziaria/patrimoniale del beneficiario in rapporto alle operazioni proposte;

⁶ Si veda Appendice 2, punto 3.

⁷ Tra questi si citano, a titolo non esaustivo, i sistemi Dike, Infocert, Postacert, pdf, DSS (Digital Signature Service).

⁸ La marca da bollo, prevista dal ex D.M. 20/08/92 e s.m.i., è dovuta nella misura forfettaria di € 16,00 a prescindere dalla dimensione del documento.

- ii) congruità e pertinenza del programma di investimento in relazione alla necessità di rilancio nonché corrispondenza dello stesso rispetto all'obiettivo della misura con riferimento alle esigenze di sostegno a seguito dell'emergenza Covid;
- iii) completezza e congruità della relazione tecnico-economica con i precedenti punti.

Finpiemonte s.p.a. conduce in autonomia l'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità mentre per la valutazione tecnico-economica e di merito, si avvale di un Comitato di Valutazione composto da almeno un rappresentante di Finpiemonte s.p.a. e almeno un rappresentante della Direzione Competitività del Sistema Regionale.

Qualora se ne ravvisi la necessità, nel corso dell'istruttoria Finpiemonte s.p.a. potrà richiedere eventuali integrazioni o chiarimenti; tale circostanza implicherà la sospensione dell'*iter* di valutazione.

Al termine dell'*iter* istruttorio e della valutazione tecnico-economica e di merito, Finpiemonte s.p.a. comunica al richiedente l'esito in forma scritta (approvazione o diniego).

Nel caso di carenza di uno o più requisiti tra quelli sopra riportati, la domanda viene respinta con l'indicazione dei motivi ostativi.

In caso di esito positivo, Finpiemonte s.p.a. specifica nella comunicazione di ammissione gli ulteriori documenti che la MPMI deve trasmettere ai fini della concessione ed erogazione del contributo.

4.3 Come viene concessa ed erogata l'agevolazione

In caso di ammissione, ai fini della concessione e dell'erogazione, la MPMI dovrà inviare a Finpiemonte s.p.a. quanto segue:

- a. documentazione comprovante l'effettiva sottoscrizione dell'operazione di aumento di capitale ed integrale versamento. Si ricorda che il versamento deve essere eseguito entro 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di approvazione dell'agevolazione;
- b. documentazione necessaria ai fini della normativa antimafia.

Finpiemonte s.p.a. adotta il provvedimento di concessione dell'agevolazione, previa verifica di quanto previsto ai seguenti punti:

- i) coerenza dei documenti di cui ai precedenti punti elenco a e b con le informazioni fornite in sede di presentazione della domanda;
- ii) rispetto della normativa sugli aiuti di Stato di riferimento;
- iii) che il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte s.p.a. somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate);
- iv) assoluzione, degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile, attraverso la richiesta del DURC;
- v) rispetto delle regole di cumulo e degli obblighi di trasparenza e pubblicità, mediante interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 della Legge 234/2012 e dal Decreto 31 maggio 2017, n. 115.

Nel caso in cui siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti Finpiemonte s.p.a. emette il provvedimento di concessione dell'agevolazione e procede con l'erogazione del contributo a fondo perduto.

4.4 Conclusione del progetto di investimento, sviluppo, consolidamento

A conclusione del progetto di investimento, sviluppo e consolidamento la MPMI è tenuta a presentare una relazione tecnico-economica finale, secondo lo schema presente sul sito di Finpiemonte s.p.a., entro 60 giorni dalla data di conclusione dello stesso.

La relazione tecnico-economica prevede informazioni di tipo quali-quantitativo ivi inclusa una sezione, redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, relativa all'elenco delle spese sostenute⁹ (riferimento nr. fattura, descrizione bene/servizio/spesa e relativo costo).

Suddetta relazione sarà oggetto di valutazione e verifica al fine di confermare il contributo concesso ed erogato.

Nell'ambito della verifica, Finpiemonte s.p.a. si riserva di richiedere copia delle fatture e delle rispettive quietanze di pagamento oggetto di dichiarazione.

4.5 Variazioni e proroghe

Tutte le variazioni sulle tempistiche e modalità di realizzazione dell'operazione di aumento di capitale, così come quelle relative al programma di investimento, sviluppo, consolidamento, devono essere comunicate a Finpiemonte s.p.a. e da queste preventivamente autorizzate, laddove necessario ricorrendo al supporto del Comitato di Valutazione.

4.5.1 Variazione dell'operazione di aumento di capitale

La MPMI è tenuta a comunicare eventuali variazioni dell'operazione di aumento di capitale oggetto della domanda. Finpiemonte s.p.a. si riserva di autorizzare l'eventuale variazione previa verifica della coerenza con i requisiti previsti dal bando all'art. 3.2.

4.5.2 Variazione del programma di investimento crescita e consolidamento

La MPMI può apportare variazioni tecniche/economiche alle attività incluse nel progetto di investimento, a condizione che:

- permanga la compatibilità con quanto previsto all'art. 3.2;
- non comportino una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi del progetto inizialmente previsto;

L'eventuale variazione in termini di aumento dell'importo complessivo del progetto non comporta l'incremento del contributo riconosciuto.

Nel caso suddette variazioni non siano considerate compatibilità con quanto sopra descritto e/o con le disposizioni e le finalità del bando, si potrà procedere con la revoca totale o parziale dell'agevolazione così come previsto al successivo art. 6.2

4.5.3 Proroghe per la realizzazione del progetto di investimento, sviluppo, consolidamento

E' ammissibile una sola proroga della durata massima di 6 mesi, salvo cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà del beneficiario e salvo casi eccezionali debitamente motivati e documentati da sottoporsi all'approvazione del Comitato Tecnico. L'eventuale proroga deve essere richiesta entro la conclusione del progetto di investimento.

⁹ Per le spese sostenute verrà richiesto al beneficiario di dichiarare i seguenti dati: riferimento nr. fattura, descrizione del bene/servizio/spesa sostenuta, costo sostenuto.

4.6 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche e le scadenze in capo ai diversi soggetti coinvolti e nello specifico inerenti l'iter di presentazione, agevolazione, valutazione della domanda, concessione ed erogazione del contributo:

FASE	SOGGETTO	SCADENZA
Presentazione della domanda	MPMI	A partire dal 29/03/2021 ed entro il 31/12/2021
Valutazione della domanda, comunicazione di ammissione e provvedimento di concessione	Finpiemonte/Comitato di Valutazione	Entro 90 giorni dal ricevimento del file di testo della domanda <i>Tale termine è sospeso in caso di richiesta di integrazioni</i>
Invio di eventuali documenti integrativi alla domanda, richiesti da Finpiemonte	MPMI	Entro 15 giorni di calendario dalla richiesta di Finpiemonte
Invio documentazione (di cui ai punti a. e b. articolo 4.3) necessaria ai fini del provvedimento di concessione	MPMI	Entro 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di ammissione
Erogazione del contributo	Finpiemonte	Entro 30 giorni dalla concessione
Eventuale opposizione al rigetto della domanda	MPMI	Entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione di rigetto
Presentazione della relazione tecnica finale del progetto di investimento	MPMI	Entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto di investimento
Verifica della relazione tecnica finale	Finpiemonte	Entro 60 giorni dalla data di ricezione del documento
Restituzione contributo in caso di revoca	MPMI	Entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di revoca

5. CONTROLLI

Finpiemonte s.p.a., oltre alla verifica della relazione tecnica finale di cui al precedente art. 4.4, effettuerà controlli *in loco* a campione, presso il luogo dell'investimento, allo scopo di verificare la realizzazione dei programmi e delle spese oggetto del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari (ex art. 71, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), ed il rispetto degli obblighi previsti dal bando. Finpiemonte s.p.a. si riserva inoltre di effettuare eventuali controlli *in itinere*, qualora ritenuti opportuni.

6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

6.1 Obblighi dei beneficiari

La concessione dell'agevolazione genera per i beneficiari l'obbligo di adempiere a quanto stabilito dalla Misura di riferimento e, in particolare, il beneficiario si impegna a:

- a) mantenere i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 3.1 punti 2), 3), 5) e 6) durante il periodo di realizzazione del progetto;
- b) mantenere i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 3.1 punti 2), 3), 5) per almeno un anno dalla completa realizzazione del progetto;

- c) non rimborsare ai soci, durante il periodo di realizzazione del progetto, i versamenti effettuati nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale;
- d) non alienare i beni oggetto di investimento per tutto il periodo di realizzazione del progetto e fino ad un anno successivo alla conclusione dello stesso;
- e) rispettare gli impegni assunti nella domanda di agevolazione e le indicazioni della presente Misura;
- f) concludere il progetto di investimento e presentare la relazione tecnico-economica finale completa di tutta la documentazione prevista, nei tempi e nei modi prescritti nel presente bando;
- g) produrre ulteriore documentazione nel caso in cui Finpiemonte s.p.a. ne faccia richiesta nel corso dell'istruttoria;
- h) fornire le informazioni necessarie per consentire controlli e ispezioni da parte di Finpiemonte s.p.a. o degli uffici regionali preposti;
- i) comunicare tempestivamente a Finpiemonte s.p.a. l'eventuale ottenimento di altre forme di incentivazione cumulabili con la Misura di riferimento;
- j) conservare agli atti la documentazione contabile relativa al progetto sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo di cui all'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).
- k) iscrivere, ai sensi degli obblighi pubblicazione prescritti dall'art.1, commi 125 e 127, della Legge 4 agosto 2017, n. 124 l'importo delle sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici ricevuti in esito alle domande presentate sulla presente misura, per un importo pari o superiore ad euro 10.000, nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato e secondo le modalità richiamate nel citato articolo di legge.

6.2 Revoca dell'agevolazione

L'agevolazione sarà revocata totalmente nei seguenti casi:

- a) assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti all'articolo 3.1;
- b) mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari previsti all'articolo 6.1;
- c) qualora il beneficiario abbia fornito dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- d) accertamento, in occasione della verifica della relazione tecnica finale, di un importo di spesa ammissibile ed effettivamente sostenuto inferiore all'85% rispetto a quello deliberato nell'operazione di aumento di capitale;
- e) accertamento, in occasione della verifica della relazione tecnica finale, di un importo di spesa ammissibile ed effettivamente sostenuto inferiore a € 50.000,00;
- f) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, oppure prima che sia trascorso un anno dalla chiusura dello stesso, sia assoggettato a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa, a concordato fallimentare o a concordato preventivo, salve le ipotesi di continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/03/1942 n. 267 e s.m.i., o ad altre procedure assimilabili;
- g) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, oppure prima che sia trascorso un anno dalla conclusione dello stesso, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto.

L'agevolazione sarà revocata parzialmente e proporzionalmente in caso di accertamento, in occasione della verifica della relazione tecnica finale, di un importo di spesa superiore all'85% ma inferiore al 100% rispetto a quello deliberato nell'operazione di aumento di capitale¹⁰.

¹⁰ Si intende l'importo dell'aumento di capitale deliberato al netto dell'eventuale quota destinata a copertura perdite.

In caso di revoca totale o parziale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione :

- a) dell'ammontare del contributo revocato (se già percepito);
- b) degli interessi corrispettivi, calcolati utilizzando il tasso fissato dalla Commissione Europea per il recupero degli aiuti.

Finpiemonte s.p.a. trasmette il provvedimento di revoca del contributo concesso al beneficiario, chiedendo la restituzione degli importi dovuti entro i 60 giorni successivi al ricevimento dello stesso.

In caso di mancato pagamento delle somme di cui sopra nei termini previsti, verranno richiesti interessi di mora, calcolati a decorrere dalla data di scadenza del termine e fino alla data del pagamento effettivo. Il tasso di tale interesse è superiore di un punto e mezzo rispetto a quello applicato dalla Banca Centrale Europea alle sue principali operazioni di rifinanziamento il primo giorno lavorativo del mese in cui è scaduto il termine per la restituzione dell'importo revocato.

In difetto di restituzione, Finpiemonte s.p.a. segnalerà la posizione all'Amministrazione regionale, la quale avvierà la procedura di riscossione coattiva ai sensi del R.D. 14/04/1910, n. 639 avvalendosi della società Soris s.p.a.. Finpiemonte s.p.a. presenterà altresì denuncia per danno erariale alla Procura della Corte dei Conti ai sensi degli artt. 52 e seguenti del d.lgs. 26/08/2016, n. 174 .

Conformemente a quanto disposto dall'art. 9, comma 5, del d.lgs. 31/3/1998 n. 123, i crediti conseguenti alla revoca del contributo sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751-bis del codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi.

6.3 Rinuncia all'agevolazione

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare al contributo concesso ed erogato, dovrà comunicarlo a Finpiemonte s.p.a. a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it. Finpiemonte s.p.a., ove ricorrano le cause di revoca, provvederà alla richiesta di restituzione del contributo qualora erogato nel frattempo, maggiorato degli interessi di cui al precedente articolo 6.2.

7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L.R. n. 14/2014 e della L. n. 241/1990 s.m.i., si individuano i rispettivi responsabili dei seguenti procedimenti:

- procedimento di concessione: il Responsabile dell'Area Agevolazioni e Strumenti Finanziari di Finpiemonte s.p.a.;
- procedimento di controllo e revoca: il Responsabile dell'Area Controlli di Finpiemonte s.p.a..

8. INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sui contenuti dello strumento e le modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti a Finpiemonte s.p.a. tramite il forum di richiesta presente all'indirizzo [web www.finpiemonte.it/urp](http://www.finpiemonte.it/urp) oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

APPENDICI e ALLEGATI

Appendice 1 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La gestione del procedimento di concessione, controllo e revoca è affidata a Finpiemonte s.p.a., che è Responsabile del trattamento dei dati personali dei soggetti che presentano domanda e degli altri soggetti coinvolti, ai sensi e per gli effetti previsti dal Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR). In qualità di Responsabile nominato ai sensi dell'art. 28 del GDPR, Finpiemonte tratterà i dati personali forniti in ottemperanza alle disposizioni in vigore applicabili al trattamento dei dati personali (GDPR e D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.), in particolare per quanto concerne le misure tecniche e organizzative necessarie per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, di cui all'art. 32 GDPR.

Segue l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR, da parte della Regione Piemonte, quale Titolare del trattamento, per le attività rispettivamente di competenza.

Regione Piemonte

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta al presente bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando, che i flussi di dati presenti sui sistemi informativi denominati "FINanziamenti DOMande" e "Gestionale dei Finanziamenti" o comunque acquisiti tramite Finpiemonte s.p.a. saranno trattati dalla Direzione "Competitività del Sistema regionale" secondo quanto previsto dal GDPR e dal D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al GDPR), come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dall'art. 11 della legge regionale n. 13/2020 e nelle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione nelle attività di competenza.

L'acquisizione dei suddetti dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento o del Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono raccolti.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, mentre il Delegato al trattamento è il Responsabile del Settore "Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito delle imprese" della Direzione "Competitività del sistema regionale".

I responsabili del trattamento esterno dei dati personali sono:

- Finpiemonte s.p.a., cui sono affidate, con apposito contratto di servizio, le attività inerenti la gestione del presente bando;
- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi regionali;
- SORIS s.p.a., cui è affidato il servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale;

Eventuali ulteriori soggetti potranno essere individuati come responsabili esterni ai sensi del GDPR ed i loro nominativi verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito *web* della Regione Piemonte.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili esterni individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile esterno, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. n. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali saranno conservati per 10 anni dall'approvazione della relazione finale di cui all'art. 4.4 del presente bando. Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, procedure di recupero degli importi revocati, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali o delle procedure di recupero degli importi revocati ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge (artt. 22 ss. legge 241/1990 e artt. 5 ss. d.lgs. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990).

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Appendice 2 – DEFINIZIONI

1. **MPMI:** piccole e medie imprese secondo la definizione della Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, e cioè:

Micro impresa: impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: un fatturato o un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro.

Piccola impresa: impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: un fatturato o un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro.

Media impresa: impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: un fatturato inferiore a 50 milioni di euro o un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro.

Nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti:

- i dati delle eventuali società associate alla PMI beneficiaria, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale;
- i dati delle eventuali società collegate alla PMI beneficiaria, nella loro interezza.

La guida alla definizione di PMI della Commissione Europea può essere consultata a questo indirizzo: <https://publications.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/79c0ce87-f4dc-11e6-8a35-01aa75ed71a1/language-it>

2. IMPRESA IN DIFFICOLTÀ:

Regolamento UE n. 1407/2013: ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera a) si intende per "impresa in difficoltà" l'impresa oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o che soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura nei confronti su richiesta dei suoi creditori.

Regime di aiuto SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 "Regime Quadro": si intende per "impresa in difficoltà", l'impresa che si trovava in difficoltà ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 il 31 dicembre 2019.

3. **FIRMA DIGITALE:** firma elettronica qualificata, secondo la definizione fornita all'art. 3 del Reg. (UE) 910/2014, che integra e sostituisce il d. lgs. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale". È l'equivalente informatico di una firma autografa apposta su carta ed ha il suo stesso valore legale. La sua funzione è quella di garantire autenticità, integrità e validità di un documento assicurandone la provenienza e garantendone l'inalterabilità dello stesso. -> Rif. normativo: art. 24 del D. Lgs. 82/2005 e succ. modifiche (Codice dell'Amministrazione Digitale).

Appendice 3 - RIFERIMENTI NORMATIVI COMPLETI

- Regolamenti e normativa comunitaria per gli aiuti di Stato:
 - Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE);
 - Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
 - Regime di aiuto SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 "Regime Quadro".
- Normativa nazionale:
 - Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa);
 - Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59);
 - Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
 - Decreto 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni);
- Atti normativi regionali:
 - Legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 (Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19);
 - Deliberazione della Giunta Regionale n. D.G.R. 75-2630 del 18/12/2020 di istituzione della Misura "Emergenza Covid 19 - Contributi a sostegno della capitalizzazione delle PMI".

Allegato 1 - ATTIVITÀ ECONOMICHE INCLUSE E ESCLUSE

Sono ammissibili le imprese la cui sede (o sedi) oggetto di investimento abbia un codice ATECO primario (o prevalente, nel caso di assenza di codice primario) incluso nelle seguenti sezioni:

SEZIONE CLASSIFICAZIONE ATECO	CODICI AMMESSI	CODICI ESCLUSI
C- Attività manifatturiere (codici da 10 a 33.20.09)	Tutti eccetto i codici esclusi e con le seguenti limitazioni: Attività ammesse con limitazione (Attività di trasformazione e commercializzazione ⁴³ di prodotti agricoli previste dall'art. 32 del Trattato CE) <ul style="list-style-type: none"> • 10: Industrie alimentari • 11: Industria delle bevande • 12: Industria del tabacco Sono inammissibili gli aiuti quando: <ul style="list-style-type: none"> – l'importo degli stessi è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti di cui all'Allegato I del Trattato, acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; – gli stessi sono subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari 	10.2 25.4
F- Costruzioni (codici da 41 a 43.99.09)	Tutti	Nessuno
J- Servizi di informazione e comunicazione (codici da 58 a 63.99.00)	62	Tutti eccetto il codice ammissibile

Se un'impresa opera sia in divisioni/settori esclusi che in divisioni/settori ammessi ai sensi del bando, l'aiuto potrà esser concesso a condizione che il beneficiario dimostri con mezzi adeguati, quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficiano dell'aiuto. Se non si può garantire che le attività esercitate in settori esclusi siano separate da quelle ammissibili, non si potrà procedere alla concessione del contributo ai sensi del suddetto regolamento.